Il Vaticano affronti la pessima formazione dei preti

Il Vaticano ha un grosso problema nella formazione dei preti. Don Alberto Ravagnani è solo l'ultimo bizzarro caso in ordine di tempo.

Su una seguitissima **Pagina Facebook** denominata "**Anticipazioni TV e Soap Opera**" nella mattinata di venerdì 6 marzo 2026, si leggeva un post veramente interessante e degno di essere menzionato.

(don) Alberto Ravagnani – Immagine AI

Il content creator che cura con professionalità la pagina, parlando di Alberto Ravagnani, ha scritto: "***ex sacerdote, ha fatto il suo debutto come opinionista a "La Vita in Diretta"***. *Dopo aver* ***lasciato la tonaca*** *e* ***pubblicato il suo libro "La Scelta"****, Alberto continua a farsi sentire nel* ***mondo della comunicazione****, partecipando a* ***podcast*** *e* ***programmi radiofonici****. Ieri,* ***tra gossip e attualità, è arrivata la fatidica domanda sulla castità*** *da parte di* ***Ema Stokholma***".

Il termine "*ex sacerdote*" per la verità non è propriamente corretto perché nella **Teologia Cattolica Romana**, alla quale don Alberto era soggetto, "***il Sacramento dell'Ordine conferisce un carattere spirituale indelebile***".

Detto questo, però, **la domanda della Stokholma è stata assai irriverente**.

Anche se stava parlando con un **Sacerdote che si è auto-sospeso**, non è delicato né elegante – per di più **in fascia protetta** – chiedere: "*Sono le sei di pomeriggio in fascia protetta, ma* ***abbiamo ignorato l'elefante nella stanza. Io vorrei sapere se non sei più casto, se sei innamorato***".

Immagine AI

Il curatore di "Anticipazioni TV e Soap Opera" spiega: "***il 32enne ha cercato di svicolare la questione****, ma ha anche parlato della* ***sua voglia di libertà e della possibilità di vivere la vita a 360 gradi, comprese le relazioni affettive****. Oltre a questo,* ***non è passato inosservato un articolo del "The Times" che insinuava che Alberto avesse fatto delle esperienze amorose post-sacerdozio***".

Qualcuno potrebbe chiedersi per quale motivo il giornalismo debba occuparsi di tale vicenda. La risposta è obbligatorio darla.

Il "**caso Ravagnani**" – così come il "**caso suor Cristina**" – porta alla luce un **aspetto assolutamente discutibile della vita consacrata che fa capo allo Stato della Città del Vaticano**. Chi guida il **Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica**, così come chi guida il **Dicastero per il Clero**, deve porsi delle domande molto serie.

Oggi tanto i **Sacerdoti secolari**, quanto i **Sacerdoti regolari**, i **Consacrati**, le **Consacrate**, gli **appartenenti alle Società di Vita Apostolica** e agli **Istituti Secolari** – sempre più spesso – **tutto fanno fuorché onorare l'abito che indossano** – e che dovrebbero indossare (!!) – e **seguire i Consigli Evangelici per i quali si sono impegnati**.

Da quando sul Trono di Pietro, il 13 marzo 2013, si è improvvidamente seduto Jorge Mario Bergoglio la

Chiesa ha preso una piega veramente brutta e bizzarra.

Fa sorridere – per essere gentili – leggere la **Lettera Apostolica "Una fedeltà che genera futuro"** di **Robert Francis Prevost**, del 2025. Si cerca di fare il verso ai **Decreti Conciliari "Optatam Totius"** e "**Presbyterorum Ordinis**", a sessant'anni dalla loro emanazione, dicendo che "***una fedeltà che genera futuro è ciò a cui i presbiteri sono chiamati anche oggi****, nella consapevolezza che* ***perseverare nella missione apostolica ci offre la possibilità di interrogarci sul futuro del ministero*** *e di* ***aiutare altri ad avvertire la gioia della vocazione presbiterale***".

In un clima di assoluta bizzarria e di ambiguità più che palese, **queste parole suonano veramente come ipocrite**.

Evidentemente i **reggenti dei Dicasteri Vaticani**, coloro i quali **siedono sui dorati troni della Curia Romana**, hanno dimenticato quanto diceva il **profeta Geremia**: "*Ma* ***in mezzo ai profeti di Gerusalemme ho visto cose nefande: commettono adultèri, agiscono con ipocrisia, rafforzano la mano ai malfattori****, al punto che* ***nessuno si converte dalla sua malvagità****; tutti quanti* ***sono per me come Sodoma****, e* ***gli abitanti di Gerusalemme come quelli di Gomorra***" (Geremia 23:14).

Parole che descrivono perfettamente quanto sta accadendo nella chiesa che fa capo al Vaticano.

Jorge Mario Bergoglio

Tutti i momenti si sente di **preti che commettono adulterio con parrocchiane**, le **mettono incinta**; **sacerdoti che agiscono con una ipocrisia indecente nei confronti del gregge loro affidato**; **sacerdoti che aprono cooperative sociali e spalleggiano sistemi di accoglienza migranti** che poi si rivelano per quello che sono; per non parlare dei tanti, troppi, **sacerdoti che molestano i bambini e gli adolescenti**.

Inutile che dai Dicasteri Vaticani facciano finta di nulla. L'evangelista Matteo, con la chiarezza della sua narrazione ispirata da Dio, ebbe a scrivere: "*Anche voi,* ***di fuori sembrate giusti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità***" (Matteo 23:28).

Il "caso Ravagnani", dunque, non scandalizza chi conosce un minimo il Vaticano e le sue dinamiche. Lascia semplicemente basiti quanto egli dice rispetto al suo abbandono della talare ambrosiana: "*A farmi pensare di* ***non voler più essere un prete*** *ha* ***pesato la voglia di libertà di poter vivere la mia vita a 360 gradi****, compresa la mia* ***affettività e le relazioni***".

Sacerdote arcobaleno – Immagine AI

Tanti Cattolici hanno sofferto per quanto ha dichiarato negli ultimi mesi il fu don Ravagnani. Una cosa però va detta: meglio che abbia **lasciato il Ministero Sacerdotale quando si è accorto di aver sbagliato "La Scelta"**, piuttosto che fare come **tanti suoi confratelli che hanno mantenuto la talare per fare "gli splendidi" agli occhi del mondo** ma, nel segreto, **hanno disonorato la castità ed il celibato con azioni turpi e inenarrabili**.

Ad Alberto Ravagnani va augurata tutta la carità cristiana possibile per un futuro pieno e soddisfacente.

Ai **Vescovi** e ai **Rettori di Seminario** va raccomandato di essere **più attenti, accorti e vigili nello scegliere i Ministri Ordinati**.

Il Popolo santo di Dio merita Pastori secondo il cuore di Dio e non secondo il desiderio della carne.

L’immagine di copertina è stata generata con Microsoft Copilot AI.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/03/2026

Salvato in PDF in data: 22/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/preti/08/03/2026/